



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01481 DEL SEN. SCALFAROTTO (res. n. 226 del 01 ottobre 2024)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto l'interrogante prende spunto dal documento del 27 giugno u.s. con cui le Camere penali calabresi hanno proclamato lo stato di agitazione, annunciando successive iniziative di astensione collettiva dall'attività giudiziaria, per segnalare l'urgenza di intervenire con l'assunzione, da parte di questa Amministrazione, di soluzioni efficaci per porre rimedio ad alcune criticità interessanti taluni uffici giudiziari della Regione, per lo più ricondotte alle ripercussioni che la celebrazione dei cd. maxiprocessi stanno producendo sull'attività giudiziaria, anche ordinaria, di detti uffici.

In proposito va evidenziato che il Dicastero si è prontamente attivato, incaricando l'articolazione competente di compiere gli opportuni accertamenti.

Dall'istruttoria svolta è emerso che gli uffici giudiziari calabresi hanno ricevuto negli ultimi anni sostanziosi incrementi della pianta organica del personale di magistratura.

Nello specifico, gli uffici giudicanti e requirenti di primo grado del distretto di Reggio Calabria risultano aver beneficiato di un ampliamento dell'organico di magistratura pari a complessive 21 unità, mentre quelli del distretto di Catanzaro

risultano aver ricevuto un incremento in misura di 34 unità complessive, di cui 14 destinate al solo Tribunale distrettuale, 3 al Tribunale di Cosenza e 3 al Tribunale di Vibo Valentia.

A ciò si aggiunga che anche per gli uffici dei distretti di Catanzaro e Reggio Calabria opera lo strumento delle piante organiche flessibili distrettuali, con cui si è inteso dotare i Distretti di Corte di Appello di una vera e propria *task force* da destinare a supporto degli organici esistenti per rispondere, con maggiore efficacia, alle peculiari esigenze in tema di smaltimento dell'arretrato e per far fronte a eventi di carattere eccezionale.

In tale contesto si rappresenta che ai suindicati Distretti risulta attribuita una pianta organica, rispettivamente, di 9 unità (per il Distretto di Catanzaro) e 6 unità (per il Distretto di Reggio Calabria).

Peraltro, nell'ambito delle riforme riguardanti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è stato posto in essere un consistente piano di reclutamento di personale amministrativo a tempo determinato.

In particolare, con il decreto ministeriale del 6 marzo u.s. il contingente del personale di Addetti all'Ufficio per il processo è stato rideterminato in complessive 9.560 unità su scala nazionale, così incrementandosi il contingente originario di ben 1.510 unità.

Con il successivo decreto ministeriale del 1° giugno u.s., funzionale all'espletamento di un nuovo bando di concorso per l'immissione in servizio di 4.000 unità di personale AUPP, si è poi provveduto alla ripartizione dei nuovi contingenti tra i singoli uffici, con attribuzione ai Distretti di Catanzaro e Reggio Calabria, rispettivamente, di 89 e 44 unità.

Parallelamente sono state bandite, su base distrettuale, le procedure concorsuali per il popolamento dell'ulteriore contingente di personale amministrativo a tempo determinato previsto con il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, provvedendosi all'attribuzione di complessive 180 unità in favore degli uffici del Distretto di

Catanzaro e di complessive 144 unità in favore degli uffici del Distretto di Reggio Calabria.

Pertanto, gli interventi posti in campo dall'Amministrazione negli ultimi anni dimostrano l'attenzione riservata ai Distretti in discussione, attestando il deciso rafforzamento degli organici sia del personale di magistratura che di quello amministrativo proprio in considerazione delle specificità e delle peculiari caratteristiche del territorio e in linea con l'ormai acquisito concetto della cd. *“revisione permanente”* delle piante organiche degli uffici giudiziari, inteso come esigenza di una maggiore dinamicità delle piante organiche e della necessità di una costante revisione temporale sulla scorta del monitoraggio degli effetti delle determinazioni assunte.

Ciò nondimeno, le criticità evidenziate dalle Camere penali calabresi con riferimento ai riflessi sull'attività giudiziaria ordinaria correlati alla gestione di procedimenti particolarmente complessi e delicati saranno oggetto di valutazione da parte delle competenti articolazioni ministeriali, ferma restando la successiva ineludibile interlocuzione con il Consiglio Superiore della Magistratura.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)